



Comune di Legnano

PREFETTURA DI MILANO

N. 029/12654 GAB.

ORDINANZA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO:

d'accordo con il Comando Germanico Militare ed in base agli art. 17 e 19 della Legge Provinciale e Comunale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio:

D I S F O N E

- 1º) - Nei centri abitati e specialmente nelle Città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che collegano e attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.
- 2º) - Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari e dagli amministratori di casa, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.
- 3º) - Si dovrà istituire una tabella-orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà sostenere. - Il proprietario e l'amministratore di casa deve tenere a disposizione degli organi di polizia per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.
- 4º) - Il servizio di guardia da istituirsene da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1º) costituisce un servizio di segnalazione. - Appena un abitante, durante il suo turno di guardia si accorge di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entro la zona di vigilanza assegnatagli e zona limitrofa, dovrà immediatamente la stazione dei Carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'accaduto per telefono alla Questura, indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi" nonché esattamente la località (Via e numero) e l'ora.
- 5º) - Se in una delle zone vigilate di cui ai paragrafi dal n. 1 a 4, si verificasse un furto e la distruzione di cavi telefonici, sarà tratto in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra chi al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile sarà proceduto all'arresto in qualità di ostaggio di un altro degli abitanti della proprietà.
- 6º) - Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incombe, oppure chi presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in tempo di guerra, condannato dal competente Tribunale di Guerra Militare Italiano, al carcere sino a 10 anni ed all'ammenda sino a £.20.000. - In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. - Le stesse pene saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole e con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato alla prestazione delle opere delle cose.

P R E F E T T U R A D I M I L A N O

=.=.=

N.029/12654 Gab.

ORDINANZA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO

d'accordo con il Comando Germanico Militare ed in base agli art. 17 e 19 della legge Provinciale e Comunale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio;

D I S P O N E :

- 1°.= Nei centri abitati e sozialmente nelle Città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che costeggiano o attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.
- 2°.= Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari o dagli amministratori di casa, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.
- 3°.= Si dovrà istituire una tabella-orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà sostenere. Il proprietario o l'amministratore di casa deve tenere a disposizione degli organi di polizia, per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.
- 4°.= Il servizio di guardia da istituirsì e da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1°) costituisce un servizio di segnalazione. Appena un abitante durante il suo turno di guardia si accorge di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entro la zona di vigilanza assegnatagli o zona limitrofa, dovrà immediatamente avvertire la stazione dei carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'accaduto per telefono alla Questura indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi" nonché esattamente la località (Via e numero) e l'ora.
- 5°.= Se in una delle zone vigilate di cui ai paragrafi dal n. 1 a 4, si verificasse un furto o la distruzione di cavi telefonici, sarà tratto in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra chi al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile sarà proceduto all'arresto in qualità di ostaggio di un altro degli abitanti della proprietà.
- 6°.= Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incombe oppure chi presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in tempo di guerra, condannato dal competente Tribunale di Guerra Militare italiano al carcere sino a 10 anni ed all'ammenda sino a £.20.000.= In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. Le stesse pene saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole o con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato alla prestazione delle opere e delle cose.-

Milano, 21 Novembre 1943

IL CAPO DELLA PROVINCIA
F. te Oscar Uccelli

ELENCO DEI COMUNI AI QUALI E' STATO SPEDITO IL
PROCLAMA DEL COMANDO SUPERIORE DELLE FORZE
ARMATE TEDESCHE IN I T A L I A

- - - - -

- | | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1.= San Vittore Olona | 25.= Lainate |
| 2.= S.Giorgio su Legnano | 26.= Magnago |
| 3.= Canegrate | 27.= Marcallo |
| 4.= Cerro Maggiore | 28.= Pero |
| 5.= Rescaldina | 29.= Pogliano Milanese |
| 6.= Nerviano | 30.= Pregnana Milanese |
| 7.= Vanzago | 31.= Robecchetto con Induno |
| 8.= Parabiago | 32.= Santo Stefano Ticino |
| 9.= Rho | 33.= Sedriano |
| 10.= Saronno | 34.= Vittuone |
| 11.= Turbigo | 35.= Villasanta |
| 12.= Inveruno | 36.= Buscate |
| 13.= Magenta | 37.= Olgiate Olona |
| 14.= Busto Garofolo | 38.= Marnate |
| 15.= Arconate | 39.= Gorla Minore |
| 16.= Arluno | 40.= Gorla Maggiore |
| 17.= Casorezzo | 41.= Fagnano |
| 18.= Castano I | 42.= Solbiate Olona |
| 19.= Castellanza | 43.= Cislago |
| 20.= Busto Arsizio | 44.= Gerenzano |
| 21.= Gallarate | 45.= Seprio |
| 22.= Corbetta | 46.= Turate |
| 23.= Cornaredo | 47.= Geronno Milanese |
| 24.= Cuggiono | 48.= Mezzate.- |

Uebersetzung.

Spezialisten fuer das gesamte Nachrichtenwesen muessen sich beim Deutschen Kommando von Legnano, Dienststelle Palazzo Littorio melden fuer Militaerdienstleistung in Oberitalien. Die Verguetung wird durch die deutsche Wehrmacht bezahlt.

Wird an die Buergermeister der saemtlichen Orte, in denen vormilitaerische Schulen des Nachrichtenwesens waren, zum Aushang uebersandt mit dem Auftrag saemtliche Namen der Militaerschueler anzugeben.

Die Orte sind: Legnano, Busto Arsizio, Gallarate, Varese, Rho Magenta, Abbiategrasso, Cuggiono, Castano I, Turbigo.

Mistampone
ascorso.

G

COMANDO GERMANICO - LEGNANO

I militari, specialisti in tutti i rami delle comunicazioni telefoniche, telegrafiche e radio, debbono presentarsi presso il Comando Germanico di Legnano, Ufficio Palazzo Littorio, per prestare servizio nelle Regioni dell'Italia Settentrionale. La retribuzione verrà corrisposta dalle Forze Armate Germaniche.

IL COMMANDANTE
Ten. Col.

LINDAU

Segreteria

1° Ottobre 1943

AL PODESTA' di

BUSTO ARSIZIO = GALLARATE = VARESE = RHO = MAGENTA = ABBIATEGRASSO
CUGGIONO = CASTANO I° = TURBIGO

D'incarico del Comando Germanico di Zegnano,
trametto copia dell'ultimo manifesto, con invito
di curarne la ristampa e la pubblicazione in
questa zona.-

IL PODESTA'

M. Corradi

Segreteria

1 Ottobre 1943

Al Comando Germanico
Ufficio Palazzo Littorio

L E G N A N O

Comunico copia del manifesto che, a Vostra richiesta, faccio affiggere a Legnano e che trasmetto ai Comuni di Busto Arsizio, Gallarate, Varese, Rho, Magenta, Abbiategrasso, Cuggiono, Castano I°, TURBIGO per la ristampa e pubblicazione nelle rispettive zone.

I L P O D E S T A

M. Quaranta

PREFETTURA DI MILANO
Gabinetto

N.029/12232

Milano, 5 Novembre 1943

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI

M I L A N O

Il Comando Militare Germanico ritiene responsabili i Podestà e i Commissari Prefettizi dei comuni di ogni rottura, asportazione o comunque danneggiamento dei cavi telefonici.

Siete pregati di interessarvi personalmente della questione e di assicurare con personale fiduciario, eventualmente retribuito dal comune, il necessario servizio di vigilanza.

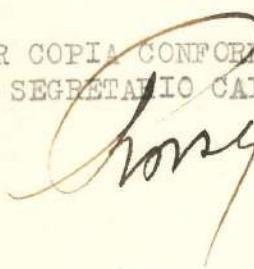
Confido che mediante il vostro personale interessamento non abbiano più a verificarsi gli inconvenienti che il Comando Germanico ha più volte dovuto lamentare.

Naturalmente il servizio di vigilanza va fatto d'intesa coi Comandi di Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Accusate ricevuta della presente e date notizie sui provvedimenti che adotterete per assicurare la assoluta integrità dei cavi telefonici.

IL PREFETTO
O.Uccelli

PER COPIA CONFORTE
IL SEGRETARIO CAPO





Città di Abbiatorre

Sign.

al foglio N° del

N° 12549

Oggetto Manifesti.

Allegati N°



Abbiatorre 5 ottobre 1943-A

A1

PODESTA' di

LEGNANO

=====

Ho prevvedute a far affiggere le due copie di manifeste del Comando Germanico di cestà.

Prege inviare altre copie per l'affissione.

Tante si comunica in risposta alla nita I corrente mese.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

9/10/43
Altre altre 5 copie
del manifesto

M
21532

Segreteria

10 Novembre 1943

029/12232

All'Ecc. il

5 corr.

P R E F E T T O

di

M I L A N O

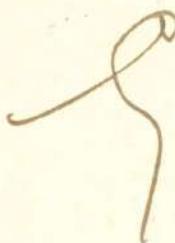
Integrità cavi telefonici.

Nel territorio di questo Comune non si è verificato sinora alcun caso di rottura, asportazione e danneggiamento di cavi telefonici.

Ciò nonostante ho disposto che il Comando di Vigilanza Urbana, intensifichi il proprio servizio di sorveglianza d'accordo col Comando dell'Arma dei Carabinieri.

In considerazione però del numero esiguo dei Vigili e degli Agenti disponibili già sovraccarichi di altre numerosi e importanti mansioni ordinarie e straordinarie, mi permetto di prospettare a Vostra Eccellenza se sia opportuno e possibile estendere detto incarico di vigilanza anche alla M.V.S.N.

I L P O D E S T A'



Vigili - fuochi 13
" - prefale 13

PREFETTURA DI MILANO
Gabinetto

N°029/I2232

Milano 5 Novembre 1943

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI
MILANO

Il Comando Militare Germanico ritiene responsabili i podestà e i commissari prefettizi dei comuni di ogni rottura, asportazione o comunque danneggiamento dei cavi telefonici.

Siete pregati di interessarvi personalmente della questione e di assicurare con personale fiduciario, eventualmente retribuito dal comune, il necessario servizio di vigilanza.

Confido che mediante il vostro personale interessamento non abbiano più a verificarsi gli inconvenienti che il Comando Germanico ha più volte dovuto lamentare.

Naturalmente il servizio di vigilanza va fatto d'intesa coi Comandi di Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Accusate ricevuta della presente e date notizie sui provvedimenti che adotterete per assicurare la assoluta integrità dei cavi telefonici.

IL PREFETTO
O.Uccelli

All'Ufficio d'Inform. Urb. ed al Comitato
di Vigilanza Urb. per gli adempimenti
di Giuseppe Farra
Visto: Il Podestà
m. Cesarini

M
PREFETTURA DI MILANO
GABINETTO

N.029/12232 Gab.

Bonardo Vigilanza urbana
Milano, li 11/11/1943

OGGETTO : Atti di sabotaggio.

RISERVATA PERSONALE

Cai. S Classe 5 Fasc. 1

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
dei Comuni della Provincia
e per notizia

AL COMANDO GRUPPO INTERNO CARABINIERI
AL COMANDO GRUPPO ESTERNE CARABINIERI

M I L A N O

Faccio seguito alla circolare 4 corrente n.029/12232.

Poiché si continuano a verificare atti di sabotaggio ai cavi telefonici delle linee Militari Germaniche sono stati disposti i seguenti provvedimenti sicui dev'essere data immediata notizia alle popolazioni.

- 1°) Nei Comuni ove si verifichino atti di sabotaggio tutti gli uomini validi saranno tenuti a vigilare giorno e notte per 14 giorni consecutivi il luogo ove si è verificate il fatto delittuoso. Il servizio sarà disposto in modo che vi sia un piantone per ogni 100 metri.
- 2°) Ai Comuni nei quali sono avvenuti atti di sabotaggio, verrà applicata dall'Autorità Germanica un'ammenda di lire 50 mila per ogni mille abitanti.
- 3°) Verrà richiesta dall'Autorità Germanica la fucilazione degli uomini di guardia nel cui tratto vigilato si ripeteranno atti di sabotaggio.

Attendo immediata assicurazione

IL PREFETTO
O.Uccelli

PER COPIA CONFERME
IL SEGRETARIO CAPO
Tom

PREFETTURA DI MILANO
Gabinetto

Comando Germanico

N.029/12232

Milano, 5 Novembre 1943

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI

M I L A N O

Il Comando Militare Germanico ritiene responsabili i Podestà e i Commissari Prefettizi dei comuni di ogni rottura, asportazione o comunque danneggiamento dei cavi telefonici.

Siete pregati di interessarvi personalmente della questione e di assicurare con personale fiduciario, eventualmente retribuito dal comune, il necessario servizio di vigilanza.

Confido che mediante il vostro personale interessamento non abbiano più a verificarsi gli inconvenienti che il Comando Germanico ha più volte dovuto lamentare.

Naturalmente il servizio di vigilanza va fatto d'intesa coi Comandi di Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Accusate ricevuta della presente e date notizie sui provvedimenti che adotterete per assicurare la assoluta integrità dei cavi telefonici .

IL PREFETTO
O.Uccelli

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO CAPO

Orsi

PREFETTURA DI MILANO
GABINETTO

N.029/12232 Gab.

Milano, li 11/11/1943

OGGETTO : Atti di sabotaggio.

RISERVATA PERSONALE

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
dei Comuni della Provincia

e per notizia

AL COMANDO GRUPPO INTERNO CARABINIERI
AL COMANDO GRUPPO ESTERNE CARABINIERI

M I L A N O

Faccio seguito alla circolare 4 corrente n.029/12232.

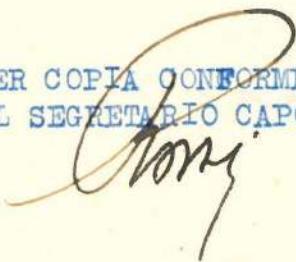
Poiché si continuano a verificare atti di sabotaggio ai cavi telefonici delle linee Militari Germaniche sono stati disposti i seguenti provvedimenti ~~a~~cui dev'essere data immediata notizia alle popolazioni.

- 1°) Nei Comuni ~~dove~~ si verifichino atti di sabotaggio tutti gli uomini validi saranno tenuti a vigilare giorno e notte per 14 giorni consecutivi il luogo ove si è verificato il fatto delittuoso. Il servizio sarà disposto in modo che vi sia un piantone per ogni 100 metri.
- 2°) Ai Comuni nei quali sono avvenuti atti di sabotaggio, verrà applicata dall'Autorità Germanica un'ammenda di lire 50 mila per ogni mille abitanti.
- 3°) Verrà richiesta dall'Autorità Germanica la fucilazione degli uomini di guardia nel cui tratto vigilato si ripeteranno atti di sabotag~~gio~~.

Attendo immediata assicurazione

IL PREFETTO
O.Uccelli

PER COPIA CONFERME
IL SEGRETARIO CAPO



P.G. n. 21626

Trasf. a nota 11/11
n. 029 / 12232 Gab

Lugano 15/XI/43

off.

Atti d' Sabotaggio.

Alla G. Prefettura

Ho preso atto dei provvedimenti
communicate a carico degli abitanti
degli atti d' sabotaggio ai carabinieri
delle linee militari germaniche e
d'isprresso che ne sia data immediata
notizia alla popolazione.

IL PODESTÀ
(Avv. Filippo Carusi)

M. Cenini.

PREFETTURA DI MILANO

- GABINETTO -

N°029/I2232 Gab.

Milano, li 11/11/1943

OGGETTO: Atti di sabotaggio.

RISERVATA PERSONALE

AI PODESTA' E COMMISSARI PREFETTI? I
dei Comuni della Provincia
e per notizia:

AL COMANDO GRUPPO INTERNO CARABINIERI

AL COMANDO GRUPPO ESTERNO CARABINIERI

M I L A N O

Faccio seguito alla circolare 4 corrente, N°029/I2232.

Poichè si continuano a verificare atti di sabotaggio ai
cavi telefonici delle linee Militari Germaniche sono stati
disposti i seguenti provvedimenti di cui dev'essere data
immediata notizia alle polazioni:

- 1º) Nei Comuni ove si verifichino atti di sabotaggio tutti gli uomini validi saranno tenuti a vigilare giorno e notte per 14 giorni consecutivi il luogo ove si è verificato il fatto delittuoso. Il servizio sarà disposto in modo che vi sia un piantone per ogni 100 metri.
- 2º) Ai Comuni, nei quali sono avvenuti atti di sabotaggio, verrà applicata dall'Autorità Germanica un'ammenda di lire 50 mila per ogni mille abitanti.
- 3º) Verrà richiesta dall'Autorità Germanica la fucilazione degli uomini di guardia nel cui tratto vigilato si ripeteranno atti di sabotaggio.

Attendo immediata assicurazione.

IL PREFETTO

C. Uccelli

Visto: Il Podestà
m. Romano

- Communicata copia della presente:
- all'uff. d'Alzigha Urban
 - al Comando d'Vigilianza urb.
 - all'uff. teatro
 - Arz. Mpsd. Casan R

21624

PREFETTURA DI MILANO

-GABINETTO-

N°029/2229 I gab.

Milano, li 11/11/1943

OGGETTO: Ricupero prigionieri di guerra fuggiaschi.

AI PODISTA' E COMMISSARI PREFETTIZI
dei Comuni della Provincia
AL REGGENTE LA FEDERAZIONE FASCI REPUBBLICANI
e per notizia:
AL QUESTORE
AI COMANDO 3^a ZONA Camicie Nere
Al Comando Gruppo Interno Carabinieri
Al Comando Gruppo Esterno Carabinieri

M I L A N O

Prego di rendere edotta la popolazione dei rispettivi Comuni, mediante appositi manifesti, che ogni favoreggiamiento alla fuga di prigionieri di guerra sarà giudicato secondo il diritto di guerra tedesco e punito severamente.

Per la consegna dei prigionieri di guerra inglesi e americani fuggiti, sarà pagato un premio di lire 1000 per ciascuno, alla consegna a un Comando tedesco.

Gli oggetti rinvenuti, che appartengano ad aeroplani del nemico devono essere consegnati per la via più breve al Comando Germanico di Cardano al Campo.

Il Commissario Reggente la Federazione Repubblicana Fascista è pregato di impartire disposizioni ai segretari politici dei Fasci, affinché fiancheggino l'opera dei Podestà.

I Podestà assicurino.

IL PREMUTO

O.Uccelli

15/XI/43

Comunicata copia nella presenza:
- all'ufficio servizi militari
- al Comando Vigilanza urbana
- al Segretario Politico

R

Pl. n. 21624

Risp. a nota 11/11
n. 029/22291

opp.
Ricuperi di prigionieri
di guerra fuggiaschi Lepriano 15/XI/1913

Alla Prefettura di

Lepriano

Prendo nota delle comunicazioni
fattoeui con la Circoscrivezione ^{sull'oggetto a me regina,} 11 corso, alle
quale rispondo dando ammesso
d'essere assurta osservanza delle obbligazioni
impartite.

IL PODESTÀ

(Avv. Alfredo Carusi)

M. Cesar



Comune di Legnano

IL PODESTA'

Rende note alla cittadinanza le seguenti comunicazioni della Prefettura di Milano:

ATTI DI SABOTAGGIO

Poiché continuano a verificarsi atti di sabotaggio ai cavi telefonici delle linee Militari Germaniche, sono stati disposti i seguenti provvedimenti: Nei Comuni ove si verifichino atti di sabotaggio, tutti gli uomini validi saranno tenuti a vigilare giorno e notte per 14 giorni consecutivi il luogo ove si è verificato il fatto delittuoso. Il servizio sarà disposto in modo che vi sia un piantone per ogni 100 metri.

Ai Comuni, nei quali sono avvenuti atti di sabotaggio, verrà applicata dall'Autorità Germanica un'ammenda di lire 50 mila per ogni mille abitanti. Verrà richiesta dall'Autorità Germanica la fucilazione degli uomini di guardia nel cui tratto vigilato si ripeteranno atti di sabotaggio.

RICUPERO DI PRIGIONIERI DI GUERRA FUGGIASCHI

Ogni favoreggimento alla fuga di prigionieri di guerra, sarà giudicato secondo il diritto di guerra tedesco e punito severamente.

Per la consegna dei prigionieri di guerra inglesi e americani fuggiti, sarà pagato un premio di £.1.800.= per ciascuno alla consegna a un Comando Tedesco.

Gli oggetti rinvenuti, che appartengano ad aeroplani del nemico devono essere consegnati per la via più breve al Comando Germanico di Cardano al Campo.

Si rivolge pertanto alla popolazione caldo appello e viva raccomandazione di astenersi da qualsiasi atto che possa essere ritenuto comunque ostile alle Autorità tutte, per evitare provvedimenti di reazione, che colpirebbero ineguagabilmente l'intera cittadinanza.

Legnano, 18 Novembre 1943

IL PODESTA'
Avv. Alfredo Carusi



Comune di Zogno

PREFETTURA DI MILANO

N.029/12654 GAB.

ORDINANZA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO:

d'accordo con il Comando Germanico Militare ed in base agli art. 17 e 19 della Legge Provinciale e Comunale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio:

D I S P O N E

- 1º) - Nei centri abitati e specialmente nelle Città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che costeggiano e attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.
- 2º) - Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari e dagli amministratori di casa, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.
- 3º) - Si dovrà istituire una tabella-orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà sostenere. Il proprietario e l'amministratore di casa deve tenere a disposizione degli organi di polizia per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.
- 4º) - Il servizio di guardia da istituirsene da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1º costituisce un servizio di segnalazione. - Appena un abitante, durante il suo turno di guardia si accorge di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entra la zona di vigilanza assegnatagli e zona limitrofa, dovrà immediatamente la stazione dei Carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'accaduto per telefono alla Questura, indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi" nonché esattamente la località (Via e numero) e l'ora.
- 5º) - Se in una delle zone vigilate di cui ai paragrafi dal n. 1 a 4, si verificasse un furto o la distruzione di cavi telefonici, sarà trattato in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra chi al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile sarà proceduto all'arresto in qualità di ostaggio di un altro degli abitanti della proprietà.
- 6º) - Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incombe, oppure chi presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in tempo di guerra, condannato dal competente Tribunale di Guerra militare Italiano, al carcere sino a 10 anni ed all'ammenda sino a £.20.000. - In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. - Le stesse penali saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole e con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato alla prestazione delle opere o delle cose.

MILANO, 21 Novembre 1943

IL CAPO DELLA PROVINCIA
Oscar Uccelli

Comando Vigilanza Uff
PREFETTURA DI MILANO

GABINETTO

N.029/12654

Milano, 21 Novembre 1943

OGGETTO : Servizio vigilanza ai cavi telefonici germanici.

Allegato I

Signor PODESTA' di

LEGNANO

Si trasmette l'unità ordinanza riguardante la vigilanza dei cavi telefonici Germanici.

Qualora in codesto Comando vi siano linee telefoniche tedesche, vi invito a voler rendere pubblica l'Ordinanza a mezzo di manifesto murali e a prendere subito accordi con gli organi locali di polizia per l'immediata istituzione del servizio.

Attendo assicurazione.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
Firmato Oscar Uccelli

"oo"

N.029/12654 Gab.

ORDINANZA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE.

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO

d'accordo con il Comando germanico militare ed in base agli art. 17 e 19 della Legge comunale e Provinciale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio;

D I S P O N E:

1º) Nei centri abitati e specialmente nelle città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che costeggiano o attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.

2º) Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari o dagli amministratori di casa, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.

3º) Si dovrà istituire una tabella-orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà osservare. Il proprietario o l'amministratore di case deve tenere a disposizione degli organi di polizia, per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.

4º) Il servizio di guardia da istituirsì e da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1º), costituisce un servizio di segnalazione. Appena un abitante durante il suo turno di guardia si accorge di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entro la zona di vigilanza assegnatagli o zona limitrofa dovrà immediatamente avvertire la stazione dei carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'accaduto per telefono alla Questura indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi nonché esattamente la località (Via e numero) e l'ora.

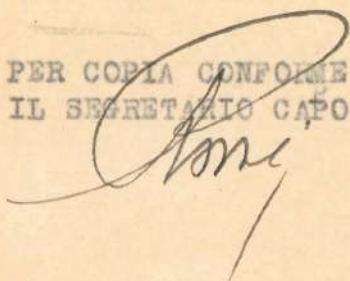
5°) Se in una delle zone vigilate, di cui ai paragrafi dal N. 3 (uno) al n.4 si verificasse un furto o le distruzioni di cavi telefonici, sarà tratto in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra chi al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile, sarà proceduto all'arresto in qualità di mostaglio di un altro degli abitanti della proprietà.

6°) Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incombe oppure che presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in guerra, condannato dal competente Tribunale di guerra militare italiano al carcere fino a 10 anni ed all'ammendo sino a £.20.000.= In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. Le stesse pene saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole o con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato dalla prestazione delle opere o delle cose.

Milano, li 21 Novembre 1943

IL CAPO DELLA PROVINCIA
Oscar Uccelli

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO CAPO





Comune di Legnano

P R E F E T T U R A D I M I L A N O

N. 029/12654 GAB.

ORDINANZA RELATIVA ALLA PROTEZIONE DELLE LINEE TELEFONICHE

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO:

d'accordo con il Comando Germanico Militare ed in base agli art. 17 e 19 della Legge Provinciale e Comunale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio:

D I S F O N E

- 1º) - Nei centri abitati e specialmente nelle Città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che costeggiano o attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.
- 2º) - Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari o dagli amministratori di casa, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.
- 3º) - Si dovrà istituire una tabella orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà sostenere. - Il proprietario o l'amministratore di casa deve tenere a disposizione degli organi di polizia per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.
- 4º) - Il servizio di guardia da istituirsene da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1º) costituisce un servizio di segnalazione. - Appena un abitante, durante il suo turno di guardia si accorge di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entro la zona di vigilanza assegnatagli o zona limitrofa, dovrà immediatamente la stazione dei Carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'accaduto per telefono alla Questura, indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi" nonché esattamente la località (Via e numero) e l'ora.
- 5º) - Se in una delle zone vigilate di cui ai paragrafi dal n. 1 a 4, si verificasse un furto o la distruzione di cavi telefonici, sarà tratto in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra chi al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile sarà proceduto all'arresto in qualità di ostaggio di un altro degli abitanti della proprietà.
- 6º) - Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incombe, oppure chi presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in tempo di guerra, condannato dal competente Tribunale di Guerra Militare Italiano, al carcere sino a 10 anni ed all'ammenda sino a £.20.000. - In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. - Le stesse pene saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole o con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato alla prestazione delle opere o delle cose.

Prefettura di Milano

N° 29/I2654-Gab.

Ordinanza relativa alla protezione delle linee telefoniche

IL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO

d'accordo con il Comando germanico militare ed in base agli art. 17 e 19 della legge provinciale e comunale, al fine di proteggere le linee telefoniche dai furti e dagli atti di sabotaggio;

D I S P O N E :

- 1°) Nei centri abitati e specialmente nelle città tutti gli abitanti sono responsabili dell'incolumità delle linee telefoniche che costeggiano o attraversano le proprietà da essi abitate e sino ai limiti delle proprietà stesse.
- 2°) Tutti gli abitanti delle proprietà di cui sopra devono fornire un servizio di guardia che sarà istituito dai proprietari o dagli amministratori di case, tenendo conto delle assenze per ragioni professionali.
- 3°) Si dovrà istituire una tabella-orario con i turni di guardia che ogni singolo abitante destinato al servizio dovrà sostenere. Il proprietario o l'amministratore di case deve tenere a disposizione degli organi di polizia, per il controllo che potrà essere effettuato in qualsiasi momento, la tabella predetta.
- 4°) Il servizio di guardia da istituirsi e da prestarsi da parte degli abitanti, come indicato al paragrafo 1°), costituisce un servizio di segnalazione. Appena un abitante durante il suo turno di guardia si accorga di un tentativo di distruzione alle linee telefoniche entro la zona di vigilanza assegnatagli o zone limitrofa, dovrà immediatamente avvertire la stazione dei carabinieri più vicina, oppure segnalare subito l'acciduto per telefono alla Questura indicando la parola convenzionale "servizio guardia cavi" nonchè esattamente la località (Via e numero) e l'ora.
- 5°) Se in una delle zone vigilate, di cui ai paragrafi dal N°1 al 4°, si verificasse un furto o la distruzione di cavi telefonici, sarà tratto in arresto e condannato per complicità dal Tribunale di Guerra che al momento vigilava la zona assegnatagli in base alla tabella su menzionata. Qualora quest'ultimo non sia reperibile, sarà proceduto all'arresto in qualità di ostaggio di un altro degli abitanti della proprietà.
- 6°) Chi si sottrae all'obbligo del servizio di vigilanza che gli incomba oppure chi presta il suo servizio in modo da frustarne l'esito (salvaguardia delle linee telefoniche) sarà, in base al decreto del Ministero dell'Interno in data 10.10.1943 riguardante la disciplina dei cittadini in guerra, condannato dal competente Tribunale di guerra militare italiano al carcere sino a 10 anni ed all'ammenda sino a Lire 20.000. In casi di particolare gravità può essere applicata la pena di morte. Le stesse pene saranno applicate ad ognuno che ostacolerà con le parole o con i fatti nell'adempimento del dovere chi è obbligato alla prestazione della opera o delle cose.

Milano, li 21 Novembre 1943.

IL CAPO DELLA PROVINCIA
Oscar Uccelli



Visto: Il Podestà
in Cerveno



MUNICIPIO DI MILANO
n. 22296
Arrivo 24 NOV 1943
Classe Sec

R. PREFETTURA DI MILANO

Gabinetto

60

N. 029/I2654-

Risp. Nota N.

Milano, 21 Novembre 1943

O G G E T T O

Servizio vigilanza ai cavi telefonici germanici.

Allegato I

Signor PODESTA' di

LEGNANO

Si trasmette l'unità ordinanza riguardante la vigilanza dei cavi telefonici Germanici.

Qualora in codesto Comune vi siano linee telefoniche tedesche, vi invite a voler rendere pubblica l'Ordinanza a mezzo di manifesti murali e a prendere subito accordi con gli organi locali di polizia per l'immediata istituzione del servizio.

Attendo assicurazione.

IL CAPO DELLA PROVINCIA

24/XI/43

Comunicata copia della presente

- all'Ufficio Tecnico
- all'Ufficio di Polizia Urb.
- al Comando di Vigilanza Urb.

R

P.I. n. 22296
Risposta nota 21/XI
n. 029/12654

Lepreano 24/XI/1943

egg.

Servizio d'vigilanza
ai cavi telefonici
germinalici

Eccellenza il Capo della
Provincia di

Milano

Ho ricevuto la Vostra
ordinanza 21 cor. relativa
all'oggetto ed assicuro
l'adempimento delle
disposizioni in essa
contenute.

IL PODESTÀ
(Avv. Alfredo Carusi)

M. Gerini



Comune di Legnano

SIGRETERIA -Ufficio n.26

Frot. llo n.22846

O G G E T T O

Ordinanza Prefettizia
relativa alla protezione
delle linee telefo-
niche.

Legnano, 5 Dicembre 1943

D I F F I D A

Siete diffidato di fare avere a questo Ufficio, non oltre le ore 12 di domani 6 corr.mese, copia della Tabella-Orario, di cui al paragrafo 3º) dell'ordinanza in oggetto della quale vi faccio avere nuovamente copia.

Tengo a ricordarVi la personale responsabilità per ogni infrazione alle norme dell'ordinanza in argomento.

I L P O D E S T A'



Ditta Giuseppe Calini - Legnano

OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

Legnano, 6/12/1943
VIA MILANO, 32

Ill. Signor Podestà di
Legnano.

Linee telefoniche Militari

Il sottoscritto si permette pregare la S.V.III.
affinchè voglia compiacersi segnalare alle Competenti Autorità
Germaniche e al solo scopo di evitare poi cattive interpretazioni
che il supporto di sostegno delle linee telefoniche che costeggiano
la proprietà del sottoscritto stesso sita in Legnano Via Milano 32
tende a staccarsi dal muro .

Dato l'eccessivo peso che detto supporto deve
sostenere specialmente in questa stagione, lo scrivente ritiene
a suo modesto giudizio non essere sufficiente fissare il supporto
stesso con dei semplici chiodi .

Distinti ossequi.

Segreteria

6 Dicembre 1943

22980

Al Comando Tedesco
VILLA D'AGOSTINO

O S N A G O

Cavi Telefonici.

Compiego copia della lettera inviatami dal Sig. CALINI GIUSEPPE abitante in Via Milane con la quale il medesimo segnala la necessità di rafforzare il supporto di sostegno delle linee telefoniche.-

Con l'occasione faccio presente l'opportunità di alzare le linee in alcuni tratti attraversanti le strade ed esempio tra Via Sempione 56 - 58 e l'ingresso dal n.43.- Via B.Melzi incrocio Sempione perché facili ad essere asportate da veicoli di passaggio.

Tale esigenza è stata segnalata dai cittadini ed accertata da sopraluoghi.

I L P O D E S T A'

U. Cervini



Legnano, 6 Dicembre 1943

CROCE ROSSA ITALIANA

SOTTOCOMITATO
DI
LEGNANO

Ill/mo Signor Podestà

del Comune di

LEGNANO

: Prot. N° 1131

Tabella orario protezione fili telefonici

Evado cortese vostra odierna e facendo seguito alla tabella-orario presentata stamane devo far presente che portandomi oggi personalmente sul posto ho potuto constatare che i fili telefonici non appoggiano sulla area della nostra sede .

I fili partendo dalla caserma occupata dai Germanici seguono la proprietà ad ovest fronteggiante la nostra sede e solo nell'angolo dove ha inizio il muro di cinta che fiancheggia il Sanatorio, attraversano la via S. Erasmo ed al limite del nostro confine proseguono verso Legnanello.

Ritengo quindi con ciò che la Croce Rossa sia esclusa dall'obbligo della vigilanza e vi prego di un cortese cenno di assenso.

Grazie e ben distinti ossequi

Il COMMISSARIO
(Ugo Sesler)

Ugo Sesler

22925

Segreteria

6 Dicembre 1943

A S.E. il P R E F E T T O
di
M I L A N O

Ordinanza relativa alla protezione delle linee telefoniche.

---oo---

Mi prego rappresentare quanto in appresso in ordine all'ordinanza in oggetto.

In occasione della riunione avvenuta ad OSNAGO al Comando Tedesco il giorno 3 c.m., ottenni dal Comando stesso la facoltà di provvedere alla vigilanza delle linee telefoniche con un corpo di vigili ausiliari avventizi. Mi affretto però rendere noto all'E.V. di non poter dare corso all'istituzione di tale corpo in dipendenza dell'eccessivo onere che ne deriverebbe al Comune, previsto in oltre mezzo milione.

Pertanto ho invitato i proprietari interessati ad attenersi alle istruzioni dell'ordinanza Vostra.

I L P O D E S T A



V/Ref: Prot. N. 2286

Legnano, 6- 12- 43

Ill.mo Sig. PODESTA' del COMUNE di LEGNANO

Ieri sera verso le 15 mi fu portata qui alla Casa di Cura ovviamente da oltre un mese e 1/2 per grave infermità che poche settimane fa mi portò in punto di morte dalla quale mi salvò un miracolo, la V/ ordinanza.

L'infermità che mi impedisce di leggere e qualsiasi movimento degli arti inferrieri e delle mani; lo stato di debolezza in cui mi trovo, se mi permettessi assentare la lettura di quanto mi si legge, non mi permettono però di occuparmi di quanto le ordinanze, le diffide ecc. mi vanno affaticando la mente.

Sono solo in famiglia, con una domestica che deve assistermi qui; mia figlia sposata a Milano ed era sfollata a Chiari per avere avuta sinistrata la casa sine dal 24 Ott. s. anno, è venuta a tenermi compagnia per qualche giorno ma ha marito ed un bambino, quindi essa non può occuparsi di queste cose. Mia figlia ha un'Azienda a Milano e deve viaggiare per quel commercio.

Io sono quindi nell'impossibilità materiale di fare quanto la Signoria V/ mi chiede colla Sua ordinanza. Feci avvertito qualche vicino se potesse occuparsi anche per la mia parte, ma mi viene riferito che nulla fu concluso fra i diversi frontisti per tale servizio. A dimostrazione della gravità del mio male, Vi allego una dichiarazione fatta stamane dall'Esr. Prof. Gandellini Direttore di questa Casa di Cura.

Vi ricorderete probabilmente che circa 2 mesi fa venni da Voi per un fattaccio commesso da una ronda Germanica composta di 3 armati di pistola mitragliatrice che entrarono in casa mia una Domenica mattina alle 11 e presenti i testi, mi minacciarono colla mitragliatrice stessa, senza aver mai proferita parola, soltanto perché chiesi loro in tedesco cosa desiderassero, essendo io il proprietario del luogo.

Converrete Ill.mo Sig. Podestà che un'uomo di 70 anni per quanto di coscienza pulita e di discreto coraggio, non possa essere rimasto indifferente a tale minaccia. I Medici concordano nell'affermare che tale fatto possa avere influito nell'accelerare il mio male, gettandomi così inchiodato in un letto.

Vi faccio notare che al balcone di casa mia sono applicate una 30ma di linee se non erro, alla cui posa assistii in parte aiutando in tutti i modi gli specialisti germanici ad applicare i sostegni nel miglior modo. Il mio balcone è in parte ostruito da quei sostegni che lo rendono impraticabile.

Credo pertanto che la Signoria V/ Ill.ma terrà conto di queste mie disgraziate circostanze per convincere i miei coerenti a dare un'occhiata alle linee appoggiate alla mia casa.

Ho scritto al Comando Germanico di Via Milano, all'incirca quanto ora Vi ho scritto e così scriverrò a Sua Ecc. il Prefetto di Milano

Converrete quanto io sia spiacente di non poter fare nulla tanto più che mi accorgo che ne avrò ancora per alcuni mesi.

Vi ringrazio fin d'ora per quanto potrete fare per me e Vi prego grande i miei ossequi distinti.

Allegato: Isolazione

p. ATILIO REINA

di V/ Signoria Dev. mo
la figlia Gianna Corinna Reina

OSPEDALE CIVILE E DI CIRCOLO - LEGNANO

ATTESTAZIONE DI DEGENZA

SI ATTESTA

che l' infermo

di

d' anni

di condizione

domiciliato a

entrato nell' Ospedale il giorno

19 ottobre 1943

per malattia di carattere de
bolivante è tuttora degente
in gravi condizioni cliniche e deve
essere posto permanentemente dai
parenti.

Legnano,

6 . XII - 43

IL PRIMARIO

Dr. Giandomenico

IL DIRETTORE

O

Godici: D.P.G. 5. lh. e 6 lh. Gd. - Lieber's
Telegogrammi: Ranzi - Legnano

P. P. G. Milano: n. 112685
Confindustria: -30-Mi-915(118)

G. Cesare Ranzi
FRENI DINAMOMETRI IDRAULICI REVERSIBILI (BREVETTATI)
- LEGNANO -

Refer.: UR/Pa
da citare nella risposta

Oggetto: Guardia Cavi.

Legnano, (Italia) 7 Dicembre 1943

Uffici: Via Roma, 2 - Tel. 74-51

Officine: Biale Cadorna - Tel. 71-85

On.le
C O M M U N E di
L E G N A N O

Con riferimento al foglio Prot. llo n. 22846 in
data 5 corr.

Si comunica che per la guardia ai cavi telefonici per tutta la lunghezza che presentano lungo il lato del ns. Stabilimento, Viale Cadorna, 20, verrà da noi disposto un servizio di vigilanza con le seguenti persone:

MORAZZONI ENRICO

BASSANESI ANCHISE

ROVETTI ETTORE

i quali si alterneranno di giorno in giorno per un servizio che durerà dalle ore 8 alle ore 8 del giorno successivo., come da tabella allegata.

Con devota stima si saluta.

Ranzi
G. CESARE RANZI=LEGNANO

Allegata: 1 copia tabella orario.

Luglio, 7 Dic. 1943

M^{mo} Sig. Rodesta -

Con riferimento alla prez. Vostre
6 corr., con vero riseramento Vi
devo comunicare la mia impossibi-
lità di fissare un turno diurno
ai miei inquilini, essendo questi
occupati nei loro normali lavori
giornalieri.

Con ossequio

Bonacina

10/ XII
43
Duplicato

7 Dic. 1943

M^{mo} Sig. Rodesta -

Con riferimento alla prez. Vostre
6 corr., con vero riseramento Vi devo
comunicare la mia impossibilità
di fissare un turno diurno ai miei
inquilini, essendo questi occupati
nei loro normali lavori giornalieri.

Con tutto ossequio

Bonacina

S. A. COOPERATIVA EDIFICATRICE "LEGNANO,,

CAPITALE ILLIMITATO

CORSO VITT. EMANUELE, 19 - LEGNANO - TELEFONO N. 71-69

RACCOMANDATA

Legnano, 9 Dicembre 1943

Al sig.

PODESTA' DEL COMUNE DI LEGNANO

LEGNANO

Facciamo seguito alla ns.del 5 corr.per comunicarVi che in sostituzione del sig. Cattaneo Elio, il servizio di guardia ai cavi telefonici delle forze armate tedesche in Via della Vittoria, sarà fatto dal sig. GALLI BRUNO di Angelo, domiciliato in Corso Magenta, n.13 attenendosi agli orari precedentemente comunicati per il Cattaneo Elio.

Vi preghiamo munire il Galli del regolare lasciapassare per le ore di coprifuoco.

Distintamente Vi salutiamo.

S.A.COOPERATIVA EDIFICATRICE LEGNANO
Il Segretario
- Rag. Carlo Galli -

Galli

LEGNANO 9 DICEMBRE 1943

ALL'ILLUSTRISSIMO SIGNORE PODESTA' DEL COMUNE DI

L E G N A N O

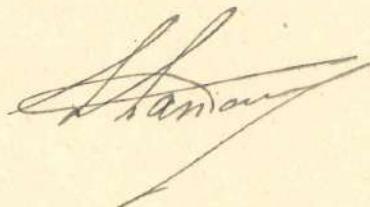
=.=.=.=.=.=.=.=.=.=.

Il sottoscritto Landoni Luigi di via Grigna N. I nominato quale responsabile per la guardia dei fili telefonici che dalla via Grigna passano alla via G. Pirovano chiede esonero di tale incarico essendo il suddetto già mobilitato dipendente dall' U.N.P.A. comando provinciale di M I L A N O quale comandante il Gruppo squadre distaccamento di L E G N A N O quindi alle dipendenze del Ministero degli Interni .

All'uopo dichiara che la casa è pure di proprietà di Landoni Antonio esercente macellaio in via Vittoria cui è occupata da un suo inquilino Dringoli Ercole e Landoni Rinaldo .

Da parte del sottoscritto la moglie Maria Oldrini e la figlia Iole s'impegnano di fare regolare guardia durante il giorno dalle ore 7 alle

I2.



Fratelli Gianazza

SEDE ED OFFICINE IN LEGNANO

Uffici Commerciali

VIALE TEODORICO, 5 - MILAN (PIAZZALE FIRENZE) TELEFONO: 981-066

COSTRUZIONI MECCANICHE

Apparecchiature in Ferro, in Ghisa, in Rame
in Alluminio, in Acciaio inossidabile
in Acciaio iso-smaltato

AUTOCLAVI - CONCENTRATORI - DISTILLATORI
RETTIFICATORI - ESTRATTORI - DIFFUSORI
CONDENSATORI - ESSICCATOI A VUOTO
FILTRI - POMPE



Vosra Refa Segret. Uff.20

Nostra Refa G/S

(da citare nella risposta)

TELEGRAMMI:
Uffici Comm. di Milano: Gianazza - Milan
Stabilimento di Legnano: Gianazza - Legnano

TELEFONE:
Uffici Comm. di Milano: 981066 Milano
Fuori Città: Privato N° 981065 Milano
Stabilimento di Legnano: 78-89 Legnano

Spett.

COMUNE di

LEGNANO

Legnano, 9 dicembre 1943

Ordinanza Prefettizia per protezione linee telefoniche

A stimata vs. 5 corr. prot. 22846.

Circa i due tratti di linea telefonica per le quali era stata richiesta la ns. sorveglianza, teniamo a precisarVi che il primo e cioè quello di via S.Erasmo non costeggia le ns. proprietà e quindi non è a carico nostro; il secondo e cioè quello di via Cadorna non riguarda la Ditta FRATELLI GIANAZZA, bensì il Cav. Carlo Gianazza, il quale a questo proposito Vi scriverà direttamente.

Gradite distinti saluti.

FRATELLI GIANAZZA

Legnano, 10/Dicembre, 1943.

Signor Podestà,

In merito alla Vs. Ordinanza Prefetizia relativa al
la protezione delle linee telefoniche, n° 22846. -
Vi accludo certificato d'invalidità permanente, il quale
vogliate esentarmi dall'incarico affidatomi.

Osservi.

Randolfo Rinaldo

Ospedale di Circolo di Legnano

Legnano, 10. XII. 6)

Altri si benda. Rinhibe i offer-
di paraflegmofenico (invalidi fu-
marante sembrano a soli omelie ant. omb.)
feci un po' molto si va in meglio d'
tremore.

La fid

Sottoseg. Giandomenico

R I C O R S O

a modifica dell'Ordinanza per la Protezione dei Cavi telefonici nella Città di LEGNANO.

=====

All'Eccellenza il Capo della Provincia di

M I L A N O

I sottoscritti, Titolari delle proprietà lungo le quali sono installate le linee telefoniche Militari Tedesche, considerati dall'ordinanza n. 029/12654 GAB responsabili in proprio della conservazione delle stesse, compresi del grave onere che a loro incombe per tale servizio, superiore alla loro possibilità di vigilanza o di organizzazione di tale vigilanza, fanno noto quanto segue:

1°) - Esula dalle loro possibilità imporre ad alcun civile, sia pure ben retribuito, un servizio che ponga come condizione l'arresto del vigilante nel caso abbia luogo un atto doloso, qualunque sia l'impegno messo nell'adempimento di questo servizio.

2°) - Saranno frustrate le migliori intenzioni di voler svolgere un regolare e solerte servizio se i sorveglianti le linee non avranno altro mezzo per impedire un atto doloso che quello di telefonare per denunciare un fatto compiuto.

3°) - La molitudine delle piccole e frazionate

organizzazioni che costituiranno il servizio intero, preoccupata della propria singola responsabilità, perderà di vista lo scopo generale che è la protezione totale dei cavi per tutta la loro estensione, senza soluzione di continuità per effetto di una troppo complessa suddivisione di competenze che ingenererebbero equivoci, contestazioni, ed altro.

I sottoscritti perciò si permettono di domandare quanto segue:

- × a) Non sarebbe possibile affidare tale servizio ad un corpo di vigilanza estratto dai reparti della M.V.S.N. esistenti a Legnano ?
- × b) In subordinata ipotesi non sarebbe possibile costituire, ad iniziativa del nostro Comune, un corpo di cittadini volontari che si possa assumere l'intera responsabilità del controllo ?
- × In entrambi i casi proposti, ove uno di essi si dovesse realizzare, la spesa relativa dovrebbe, secondo un esatto concetto di equità, essere ripartita fra tutti i proprietari di fabbricati o terreni della Città di Legnano, in base all'estimo imponibile relativo, onde non costituire un aggravio unicamente nei riguardi dei sottoscritti che, dal punto di vista civico, hanno responsabilità nè minori nè maggiori degli altri cittadini.

Piaccia pertanto alla S.V. Ill.ma esaminare attentamente la proposta di cui sopra e disporre in base all'Artic. 17/19 della Legge Provinciale e Comunale per il conseguimento dei fini proposti dall'ordinanza surriferita, ed a miglior tutela dell'intera cittadinanza.

Legnano, 10 Dicembre 1943-

Firme

Rambi

Dantona V. Santini Ghiani, Profetti.
Campanoni Giovanni Guazzoni Giovannino
Eredi Scutte h. Coop. edfi. Legnano
Prestipalacida Milii
Mondini Emilio Corzzi Enrico
Ugo Sestini Pont. Borroni
Zaffi Battista ^{App. "Habibi" Com. Ric. Ferrari}
Amministrazione dello Stabile
D. Vittorio Telli

SOTTOCOMITATO C.R.I.

LEGNANO

Il Presidente

Caluffetti Renzo
Gisella Barla
Scandroglio Giovanna
Veronesi Domenico
Begatti Santa
Columbo Andrea
Montini Arturo
Mondini Sottilio
Eredi Bartetta

Passati Giovanni, Giovanni Villa
Rego Maria
Quarli Giacomo
Morelli Enrico
Giovanni Cicali
Pagni Alfonso
Paganini Fratino
Capparelli Bresti
Bolmonte Pierino
Villa Fr. Pietro

Domenico Giordano
P. Eredi di Giuseppe Carratti
Ricardo Galli
Mio Nonno
Wadolo Biscotto
Fratelli GIANAZZA
Giovanni
Nebuloni Maria
Carlo Giuseppe
Capparelli Cesare
per Sciotto Cittero Angela
Napolitano Mario
Fazio Alba
Stato Giordano
Massenzio Giacinto
Pomilio Francesco

I.R.O. CHIUSI OTTINA
CHIUSI
SANT'ANNA DI



UBALDO RANZI
LEGNANO - VIA ROMA, 2
TELEF. 74-51
" 82-62

Cc.

Ill.mo Signor
Podestà di
LEGNANO

Legnano, 10 Dicembre 943.

MUNICIPIO DI LEGNANO	
nr. -	23308
Arrivo:	14 DIC. 1943
Cat.	Classe
Fasc.	

Mi permetto presentare a nome di tutti i proprietari distinti nell'elenco dei responsabili alla guardia dei cavi, una petizione contenente una nostra proposta fatta allo scopo di conseguire migliori risultati per questo servizio.

Vorrete compiacerVi inoltrarla con la Vostra autorevole approvazione all'Ecc. il Capo della Provincia.

All: 1 petizione.

V. Segreto



al Signor PODESTA' del Comune di

LEGNANO

In relazione alle disposizioni dell'ordinanza 029/I2654 Gab che fa obbligo di guardia ai fili telefonici delle Forze Armate Germaniche, si pregano i sottoscritti, quali inquilini della casa di Corso Sempione N° 60, di trasmettervi l'unito esposto da inoltrare all'Ill.mo Sig. Capo della Provincia.

Con ringraziamenti e ossequi.

LEGNANO, 13 Dicembre 1943

Giuseppe Fracchia
Materatti Vito
Giovanni Fortunato
Borsani Angelo
Puloppi Enrico
Conte Alessandro

AL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO
e.p.c. PLATZKOMANDO DI VARESE

I sottoscritti, inquilini della Casa di Corso Sem-pione 60, ai quali è stato reso edotto il contenuto della ordinanza 029/12654 GAB, accettano di contribuire alla guar-dia dei cavi telefonici disposti sul fabbricato da loro occupato.

Si permettono di far notare alla S.V. che, secondo il loro modesto modo di vedere, l'obbligo di guardia-cavi dovrebbe incombere perlomeno anche agli inquilini frontisti di tutta la via, per non dire a tutti i Cittadini di Legnano.

Non riescono a comprendere perché l'onere e la grave responsabilità del servizio - che comporta in caso di inadem-pienza pene gravissime - debbano pesare solo sulla persona degli Inquilini sul fabbricato dei quali sono apposti i fili telefonici.

A loro sembra di essere nella medesima condizione ci-vile di tutti gli altri Cittadini Legnanesi sui quali dovre-bbe essere equamente distribuita la resposahilità di guardia-cavi.

Inoltre si permettono far notare che i Cittadini, de-signati secondo la suddetta ordinanza al servizio di guardia, sono quantitativamente pochi e quasi tutti con obblighi di lavoro diurni e notturni, la qual cosa implica ad essi non indifferenti difficoltà di ordine fisico, morale e finanziario.

Infatti, su tutta la massa dei Cittadini Legnanesi, sarà molto più facile scegliere delle persone che hanno as-soluta disponibilità di tempo e disimpegni di lavoro, le quali, di conseguenza, potrebbero più agevolmente effettuare con maggior cura e diligenza tale servizio.

Confidano nella giusta valutazione del loro modesto punto di vista che hanno fiducia venga preso nella più bene-vole considerazione.

Con osservanza.

LEGNANO 13-12-1943

Allegata una copia tradotta in tedesco.

*Carlo Giacino
Mazzoni Ugo
Pavoncelli Giovanni
Borsani Angelo
Pulvirenti Arturo
Giovanni Alessandro*

PLATZKOMANDO DI VARESE
e.p.c. AL CAPO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Die Unterfertigten, Bewohner des Hauses Corso Semione N° 60 in Legnano, denen die Verfuegung 029/12654 GAB mitgeteilt wurde, sind bereit zur Ueberwachung der Telefonleitung die an ihrem vorbeifuehren beizutragen.

Sie erlauben sich aber zu bemerken dass an dieser Obliegenheit mindestens auch die Bewohner der gegenueberstehend Haeuser teilnehmen sollten, sofern nicht saemtliche Einwohner Legnanos in Betracht kaemen.

Es ist wirklich nicht leicht verstaendlich warum gerade zur Verantwortung und im Falle einer Stoerung mit schweren Strafen nur jene Personen belegt werden sollten an deren Wohnungsmauer aeusserlich eine Telefonleitung angebracht ist.

Sie sind der Meinung dass sie sich in der gleichen Zivillage befinden wie alle anderen Einwohner Legnanos, auf die gemeinsam die Verantwortlichkeit zur Ueberwachung der Telefonleitung, richtig verteilt werden soll.

Ausserdem heben sie hervor dass die auf Grund dieser Verfuegung getroffenen Einwohner sich auf eine geringe Anzahl beschraenkt, die dann groestenteils wieder ob taeglich ob naechtlich beschaeftigt sind, was mit nicht geringen Schwierigkeiten physischer, moralicher un finanzieller Art verbunden ist.

Es ist sicher dass man unter der gesamten Bevoelkerung Legnanos eine groessere Anzahl von Personen wird finden koennen die leichter un sicherer die Ueberwachung besorgen kann.

In der Zuversicht dass dieser Vorschlag in geeignetste Weise in Beruecksichtigung gezogen werden wird, zeichnen sie

hochachtungsvoll

" ubersetzt

LEGNANO, 13-12-1943

R.D.

23630

Tecnico

16 Dicembre 1943

Casa DOTT. BERTAZZONI

Corso Sempione 60

C I T T A'

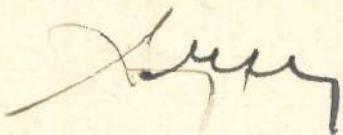
Servizio guardia cavi.

---oo---

In riferimento all'esposto da Voi inviatomi riguardante il servizio di guardia alle linee telefoniche Germaniche non ho trovato opportuno rimetterlo all'Eccellenza il Prefetto poiché le proposte da Voi esposte, già da me prospettate al Comando Tedesco di OSNAGO, sovraintendente le linee telefoniche non sono state accettate.

Il servizio deve pertanto essere svolto come indicato nel l'Ordinanza prefettizia N. 029/12654 Gab.

I L P O D E S T A'



Polizia Urbana

P R E F E T T U R A D I M I L A N O

Gabinetto

N.029/31290

Risposta nota 12/1/u.s. N.640

Milano, 31 Gennaio 1944

Signor

PODESTA'

di

L E G N A N O

Poiché le linee telegrafiche e telefoniche attraversanti il territorio di codesto Comune non sono state segnalate dal Comando Militare Germanico, nulla osta alla cessazione del servizio di vigilanza.

p. IL CAPO DELLA PROVINCIA

F.to Illeggibile

PER COPIA CONFORME
IL SEGRETARIO CAPO